

Autore: [SBB](#)**Titolo album:** [New Century](#)**Nazionalità:** [Polonia](#)**Etichetta:** [Metal Mind Productions](#)**Anno di pubblicazione:** [2005](#)**Voto medio:**  (7)Recensito da [Daniele Cutali](#)**Ancora dalla fervente Polonia...** (Vers. stampabile )

Gli SBB sono una delle band progressive più longeve della Polonia, con una consistente storia discografica alle spalle. Insieme agli Exodus, non più attivi, costituiscono lo scheletro di base del movimento progressivo polacco. Gli SBB, a differenza degli Exodus, sono attivissimi dal 1974, anno del loro album di debutto, e hanno soltanto una pausa di 14 anni nella loro più che trentennale storia. Pausa che coincide con l'avvento del regime di Wojciech Jaruzelski, nel 1981, e con la sua trasformazione in democrazia nel 1990. Dopo un lasso di tempo di assestamento, nel 1994 gli SBB tornano in attività.

“New Century” è il loro ultimo album in ordine cronologico, pubblicato per l'etichetta connazionale Metal Mind. Prodotto dal famoso Mack, già alle spalle di Queen, Deep Purple e Led Zeppelin, la line-up di “New Century” è triadica, formata dai componenti storici Apostolis Anthimos alla chitarra, recentemente autore solista di un ottimo disco jazz-rock chitarristico; Jòzef Skrzek, voce solista, basso e tastiere varie; e Paul Wertico alla batteria e percussioni. Lo stesso Mack e suo fratello Julian appaiono come guest-star alla chitarra e ai cori in alcuni brani in ordine sparso.

Qui siamo in forte odore di fine anni '60 per il feeling, i suoni e le melodie. “Golden Harp” è impregnata di queste sensazioni così come la seguente “Music Is My Life”, cantata in polacco. Da notare che soltanto tre brani su dieci sono cantati in inglese. Il resto è tutto in lingua indigena, a parte la quasi strumentale titletrack (viene soltanto ripetuto più volte il titolo). Tornando alle sonorità e alla melodia, vengono alla mente e all'orecchio in modo prepotente immagini di Moody Blues, Procol Harum e le miriadi di band anglosassoni che cavalcavano l'onda di fine decennio da metà Sixties a inizio Seventies. Il tutto permeato da una sana e leggera psichedelia di fondo.

E' proprio il caso di “New Century”, con effetti molto gilmouriani, una quiete lisergica e buoni intrecci strumentali. Titoli impronunciabili come “Stary Człowiek w Milczącym Ogrodzie” o “Wojownicy Itaki” nascondono invece piccole perle di assoli di chitarra o effettistica, a denotare le grandi capacità di Anthimos al suo strumento sia quando è in evidenza sia alla “rumoristica”. Chiudono l'album due brani strumentali. Il country-blues per armonica dal ritmo incalzante “Pajo” e l'hard rock 'n' roll veloce e graffiante di “Rock For Mack”, dedicato al produttore e collaboratore.

In definitiva, un bel disco con sonorità dei bei tempi andati ma gradvole da ascoltare e mai stancante. Una sentita dedica a Robert Moog in fondo al booklet ne fa aumentare il valore affettivo. Ancora buone nuove dalla Polonia.

Per ulteriori dettagli:

<http://www.sbb.pl> - Sito della band

<http://www.metalmind.com.pl> - Sito della label

Per contatti:

info@metalmind.com.pl - E-mail per contatti

I nostri voti:

(clicca sul nome di un recensore per visualizzarne il profilo)

Daniele Cutali:

 (7)

MEDIA:

 (7)

[Torna alla pagina precedente](#)

Parte delle immagini contenute in queste pagine è stata reperita in altri siti internet, cercando di non ledere in alcun modo eventuali diritti di copyright; in caso contrario, provvederemo a rimuovere tali immagini su segnalazione delle persone interessate. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di MovimentiPROG, salvo dove diversamente specificato.

webmaster: Matteo D'Agord (con la collaborazione di Emanuele Kraushaar e Luca Abete)

Per contatti: staff@movimentiprogram.net

